

CORSO TEORICO OCT 3 D

PROGRAMMA

PRIMO INCONTRO - martedì 11 maggio 2010

“Le basi conoscitive per una valida interpretazione dell’immagine e una corretta localizzazione del processo patogenetico”

- 1) Le strutture vitreo-retino-coroideali normali (Polito)
- 2) Patologia dell’interfaccia vitreoretinica e degli strati retinici interni (Cereda)
- 3) Patologia degli strati retinici esterni (Freno)
- 4) Patologia dell’epitelio pigmentato (Maggio)
- 5) Patologia della coriocalpillare e della coroide (Polito)
- 6) Presentazione di casi clinici

SECONDO INCONTRO – venerdì 18 giugno 2010

"Le sindromi dell'interfaccia vitreoretinica"

- 1) Pucker maculare: la corretta scelta del timing chirurgico (Polito)
- 2) Fori lamellari e fori a tutto spessore: risvolti fisiopatologici delle caratteristiche OCT (Cereda)
- 3) Trazione vitreomaculare nel miope elevato: quadri tomografici pre- e postoperatori (Parolini)
- 4) Trazione maculare “ clinicamente significativa” nell'edema maculare diabetico: come riconoscerla, quando trattarla (Romanelli)
- 5) Trazione maculare nella degenerazione maculare legata all'età: mito o realtà? (Maggio)
- 6) Presentazione di casi clinici

Durata di ciascuna relazione 30 minuti

RAZIONALE SCIENTIFICO

La tomografia ottica a luce coerente (OCT) nel corso degli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più centrale nella diagnostica delle maculopatie, sia mediche che chirurgiche. La tecnologia di questa metodica ha inoltre subito recentemente sostanziali innovazioni con significativo miglioramento della qualità delle immagini e informazioni fornite. Ciò ha consentito sia di aprire nuovi scenari sulla comprensione dei processi fisiopatologici alla base delle malattie studiate sia di ridefinire e perfezionare le indicazioni terapeutiche per la gran parte delle maculopatie osservate. Le novità introdotte, offrendo da un lato una maggiore e miglior quantità di informazioni, presentano tuttavia peculiarità e particolarità interpretative che vanno ben comprese al fine di un corretto utilizzo. A tal fine, un corso che si propone di analizzare nel dettaglio le caratteristiche delle immagini prodotte da questa nuova generazione di OCT, sia nei soggetti normali, sia in quelli affetti dalle principali patologie maculari, correlandole al quadro clinico complessivo e allo stato funzionale, offre una valida opportunità per utilizzare al meglio i risultati di questa indagine.